

Il demone dell'alcol

Ciao a tutti, mi chiamo Benedetto, sono un ragazzo di 25 anni e voglio parlare ai lettori di questo giornale, e soprattutto ai giovani, del problema della droga. In questo momento mi ritrovo in comunità per aver sottovalutato questo problema, cioè la droga e non sto parlando di droghe pesanti o leggere, ma di tutto. Infatti, la cosa che più mi ha fregato è stato l'alcol. Mi ricordo che fino ai 14-15 anni ero uguale a tutti i ragazzi della mia età. Poi conoscendo vari amici, che fumavano le prime canne, ho voluto provare anch'io, non sapendo e non ascoltando chi mi dava consigli di non farlo. Pian piano, senza nemmeno che me ne accorgessi, fumavo sempre di più, e per aver la marijuana ho cominciato a spacciare i primi pezzi di fumo. In seguito, logicamente, mi sono trovato davanti altri tipi di droga, cioè pastiglie, cocaina e chi più ne ha più ne metta. Ad essere sincero ho provato di tutto, tranne l'eroina e mi ritengo fortunato, perché di questa sostanza ho avuto sempre paura.

Poi, esagerando a far uso di droghe, costose come la cocaina, ho iniziato anche a spacciare, fino ad essere arrestato all'età di 20 anni. Così si è fermata la mia storia: ricordo molto bene come mi sono sentito male a fare 7 mesi agli arresti domiciliari, senza mai uscire nemmeno per un secondo. In quel periodo, grazie alla paura presa, ho smesso di fare uso di droghe, limitandomi semplicemente a fumare qualche canna, però, ho iniziato a bere, cosa molto grave che fino ai 18 anni non avevo mai fatto.

Così, cominciando a bere qualche birra insieme agli amici come fanno quasi tutti, ho sentito che l'effetto dell'alcol mi faceva stare bene (faceva passare la timidezza e diventando euforico sentivo di poter fare qualsiasi cosa). Tutto questo andava bene all'inizio, fino ad arrivare, senza nemmeno accorgermene a bere ogni giorno.

Poi ho avuto la fortuna di incontrare la "cosa" più bella della mia vita, cioè la mia ex fidanzata Marika. Dico ex, perché, a causa di questa brutta bestia dell'alcol, l'ho persa per ben due volte.

La prima volta, cioè 2 anni fa, quando ero andato a stare da mia mamma in Toscana, perché soffrivo troppo a non vederla. Lei invece, dopo 4 mesi, è venuta a riprendermi per stare di nuovo insieme e, fidatevi, ancora adesso il giorno che l'ho rivista, senza sapere che veniva fino a lì per me, resta ancora una delle più belle emozioni che ho mai provato. Tutto ciò mi aveva fatto calmare tanto, ma pian piano, tornato qua a Nichelino con lei, ho ricominciato a bere. Tutto quanto è durato per un anno e mezzo poi, tirando troppo la corda, lei mi ha lasciato di nuovo e lì è stata la fine di un bellissimo sogno.

A causa della sua lontananza sono andato in depressione totale e non volevo vedere più nessuno, ma solo ubriacarmi e piangere tutto il giorno, come uno stupido. Questa è una parte della mia vita, spero che vi sia interessata. Alla fine di questa storia volevo darvi solo un consiglio, e spero che lo ascoltiate: non sottovalutate nessun tipo di sostanza, anche se all'inizio sentite di poter gestire la situazione.

Benedetto